



PROTOCOLLO D'INTESA “DONNE E MEDIA”

*per promuovere una rappresentazione rispettosa dell'identità femminile
nell'ambito dell'informazione e della comunicazione della Regione Abruzzo*

tra i seguenti soggetti (di seguito anche “primi firmatari”)

- Il Consiglio regionale dell'Abruzzo, rappresentato dal Presidente Lorenzo Sospiri;
- La Commissione Regionale per la realizzazione delle pari opportunità e della parità giuridica e sostanziale tra donne e uomini della Regione Abruzzo rappresentata dalla Presidente Maria Franca D'Agostino;
- La Consigliera di Parità della Regione Abruzzo Alessandra Genco;
- Il Comitato regionale per le Comunicazioni dell'Abruzzo (Corecom) rappresentato dal Presidente Ricardo Chiavaroli;

E

L'Ordine dei giornalisti della Regione Abruzzo, rappresentato da Stefano Pallotta

Il Sindacato dei Giornalisti Abruzzesi (SGA) rappresentato da Ezio Cerasi

PREMESSO CHE

- le parti contraenti ritengono che gli stereotipi di genere tendono a condizionare le scelte individuali di uomini e donne e la dimensione etica dell'agire sociale, creando aspettative differenti rispetto ai comportamenti femminili e maschili nella divisione dei ruoli in famiglia, nei percorsi formativi ed educativi, nelle scelte occupazionali, nelle carriere professionali, con ripercussioni anche segreganti nella società in generale e nel mondo del lavoro in particolare.
- le parti contraenti convengono nell'individuare nella comunicazione responsabile e nella sensibilizzazione degli operatori e delle operatrici i principali strumenti che possano contribuire all'abbattimento degli stereotipi di genere e a sviluppare il rispetto delle identità di donne e uomini in modo coerente con l'evoluzione dei ruoli di genere nella società.

- le parti contraenti intendono svolgere nell’ambito territoriale della Regione Abruzzo un ruolo fondamentale nella promozione di quei cambiamenti culturali necessari a contrastare discriminazioni e pregiudizi legati agli stereotipi di genere, favorendo in tal modo anche il contrasto alla violenza di genere che da essi trae alimento.
- le parti contraenti hanno manifestato espressamente ed univocamente nel corso di contatti ed incontri la volontà di sottoscrivere, al fine di migliorare la qualità dell’informazione e della comunicazione in ambito regionale, un Protocollo d’intesa che le impegni a collaborare al superamento degli stereotipi ed alla valorizzazione delle differenze di genere, così come alla salvaguardia della dignità dei soggetti femminili e maschili rappresentati;

TUTTO CIO' PREMESSO

Le parti contraenti convengono quanto segue:

ARTICOLO 1

- Premessa-

1.1 La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

ARTICOLO 2

- Finalità –

2.1 Il presente Protocollo intende promuovere nei media un’immagine equilibrata e plurale di donne e uomini, contrastando gli stereotipi di genere e favorire la conoscenza e la diffusione dei principi di uguaglianza, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze di genere.

2.2 Le attività di sensibilizzazione sulle corrette rappresentazioni medialità dell’identità di genere verranno accompagnate da azioni di monitoraggio e ricerca volte a individuare criticità e tendenze nello storytelling del maschile e del femminile, a prescindere dai mezzi e dai generi comunicativi.

2.3 I soggetti firmatari del presente Protocollo convengono sull’importanza che riveste una comunicazione consapevole al fine della creazione di una società libera da stereotipi legati al genere e per tale fine intendono promuovere modelli e messaggi comunicativi che:

- a) siano rispettosi della figura femminile e della dignità umana, culturale e professionale della donna, e della sua specificità ed identità;

- b) valorizzino la rappresentazione reale e non stereotipata della molteplicità di ruoli assunti dalle donne nella società offrendo un ritratto delle donne coerente con la complessità e la ricchezza della loro identità e specificità, trasmettendo messaggi convincenti e veritieri, intelligibili e rappresentativi sia delle donne, sia degli uomini;
- c) promuovano il principio di uguale rappresentanza di genere garantendo parità di accesso negli spazi informativi o di intrattenimento;
- d) utilizzino, nell'elaborazione dei testi e nella scelta delle immagini, un linguaggio inclusivo e rispettoso dei generi, non sessista e il più possibile sessuato -ossia che non occulti il genere femminile attraverso l'uso di termini maschili ritenuti generalmente "neutri"- pur nella considerazione della funzionalità del messaggio.

ARTICOLO 3

- Compiti -

Con il presente Protocollo, i soggetti firmatari si impegnano, ciascuno per le proprie competenze, a promuovere e svolgere una attività di informazione e comunicazione tesa alla valorizzazione dell'identità di genere in coerenza con le finalità del presente Protocollo.

In particolare:

3.1. Il Consiglio Regionale dell'Abruzzo, la Commissione per le Pari Opportunità, l'Ordine dei Giornalisti dell'Abruzzo, il Sindacato dei Giornalisti Abruzzesi (SGA), la Consigliera di parità ed il Corecom Abruzzo per le rispettive missioni e competenze, attraverso gli strumenti già attivi si impegnano, a:

- a) promuovere azioni di sensibilizzazione, formazione e informazione per gli operatori e le operatrici dei diversi settori;
- b) promuovere nella redazione di testi -sia cartacei che multimediali- ivi compresi quelli per la preparazione alle abilitazioni professionali, la trattazione degli argomenti in ottica di genere, l'utilizzo di linguaggi non sessisti rispettosi del genere e delle differenze e un'immagine rispettosa delle donne, delle loro capacità e qualità;
- c) valorizzare anche attraverso il ricorso alla premialità nella assegnazione di risorse economico-strumentali per le buone pratiche;
- d) promuovere tesi di Laurea e di dottorato anche in co-tutela con i soggetti firmatari e interventi formativi -anche in forma multimediale- trasversali all'offerta curricolare e in ogni settore scientifico disciplinare sui temi oggetto del Protocollo;

- e) promuovere modelli e messaggi di informazione/comunicazione che siano attenti alle modalità di rappresentazione dei generi, rispettosi delle identità di donne e uomini, coerenti con l'evoluzione dei ruoli di genere nella società e che non trasmettano e/o diffondano:
- I. messaggi discriminatori e/o degradanti basati sul genere e gli stereotipi di genere e/o che contengano immagini o rappresentazioni di violenza contro le donne e/o che incitino ad atti di abuso e/o violenza sulle donne;
 - II. immagini che utilizzino il corpo di donne e uomini in modo offensivo per la dignità della persona e che possano degradare l'immagine della donna o dell'uomo a oggetto sessuale, anche attraverso immagini che richiamino o evochino atti o attributi sessuali;
- f) promuovere azioni di sensibilizzazione, informazione e formazione anche a distanza per gli operatori e le operatrici del settore in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità di genere e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze di genere;
- g) promuovere nei testi di preparazione all'esame professionale i temi dell'informazione in un'ottica di genere;
- h) promuovere un'attenzione particolare alla valorizzazione del genere femminile laddove risulti penalizzato, nell'ambito delle proprie attività;
- i) adottare al loro interno una policy di genere coerente con il contenuto e gli obiettivi del presente protocollo;

4. tutti i soggetti firmatari del presente protocollo si impegnano ad adottare politiche attente al genere, a valorizzare e a condividere con gli altri sottoscrittori le buone pratiche ed esperienze maturate e sviluppate nel proprio ambito professionale.

5. il Corecom coordina le attività previste e presiede il Coordinamento di cui all'art.4 accordandosi con i soggetti firmatari del presente Protocollo.

ARTICOLO 4

- Coordinamento -

4.1. Per l'attuazione, il monitoraggio e la promozione delle attività previste dal presente Protocollo, le parti concordano sulla costituzione di un Coordinamento composto da un/una rappresentante, o da un loro delegato per ciascuno dei soggetti firmatari del presente Protocollo;

4.2. Il Coordinamento è presieduto dal Corecom e la segreteria tecnica fa capo alla Struttura di supporto del Comitato Regionale per la Comunicazione;

4.3. Il Coordinamento, mediante incontri periodici elabora proposte finalizzate alla realizzazione degli obiettivi del Protocollo, monitora il rispetto degli impegni assunti, compresa l'adozione di policy di genere, per ciascun ente firmatario (e suoi aderenti) e sottoscrittore del presente protocollo.

4.4. Il Coordinamento predispose una relazione annuale sulle attività svolte a valere sul presente Protocollo, cui sarà data evidenza pubblica, tramite i mezzi di informazione e/o altri strumenti, che il Coordinamento medesimo riterrà opportuni;

4.5. Per il funzionamento del Coordinamento non è previsto l'impegno di risorse finanziarie e per i componenti dello stesso non è previsto alcun emolumento né rimborso spese;

4.6. In fase di prima applicazione il Coordinamento è composto da rappresentanti dei soggetti "primi firmatari" del presente Protocollo

ARTICOLO 5

- Durata -

1. Il presente Protocollo ha la durata sperimentale di due anni a partire dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere, su volontà di almeno i tre/quarti (con arrotondamento alla cifra intera superiore) delle parti, modificato e/o integrato in ogni momento. Alla conclusione dei due anni, considerate le esperienze realizzate dai sottoscrittori, si valuteranno modalità e termini di prosecuzione;

ARTICOLO 6

- Adesione e revoca-

6.1 Qualsiasi soggetto istituzionale, imprenditoriale ed associativo che condivide obiettivi, principi e contenuti del presente Protocollo può chiedere in qualsiasi momento di aderire al presente protocollo mediante inoltro di domanda formale, sottoscritta dal legale rappresentante, al Corecom

Abruzzo, che provvederà ad inoltrare la richiesta al Coordinamento di cui all'art. 4 ai fini della accettazione;

6.2 Nella domanda di cui al precedente punto 6.1, il soggetto richiedente dovrà dichiarare espressamente di condividere totalmente ed accettare incondizionatamente quanto prevede, anche in Premessa, il presente Protocollo;

6.3 L'accoglimento della richiesta di adesione da parte del Coordinamento di cui all'art. 4, può verificarsi nel presupposto che la richiesta di adesione derivi e sia finalizzata unicamente ad esigenze connesse al perseguimento di obiettivi comuni e di interesse pubblico, con particolare riferimento a quanto riportato nei precedenti artt. 2 e 3;

6.4 In qualsiasi momento è consentito ai soggetti aderenti di revocare la loro adesione al presente protocollo mediante comunicazione, espressamente motivata, al Corecom Abruzzo che provvederà ad informare gli altri soggetti aderenti.

L'Aquila, li.....

Consiglio Regionale dell'Abruzzo

Lorenzo Sospiri

Commissione Regionale per le Pari Opportunità

Maria Franca D'Agostino

Sindacato dei Giornalisti Abruzzo

Ezio Cerasi

Ordine dei Giornalisti Regione Abruzzo

Stefano Pallotta

Consigliera di Parità della Regione Abruzzo

Alessandra Genco

Presidente Co.Re.Com Abruzzo

Ricardo Chiavaroli